

**Domanda di autorizzazione allo scarico di**  
**acque reflue industriali, acque reflue industriali assimilate alle domestiche,**  
**acque reflue assimilate alle domestiche, acque reflue di dilavamento, acque di prima pioggia**  
D.Lgs 152/2006 D.G.R.1053/2003 D.G.R. 286/2005

bollo da  
€ 14.62

**Alla Provincia di MODENA**  
**Assessorato Ambiente**  
**Viale J. Barozzi, 340**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare  legale  
rappresentante della Ditta denominata \_\_\_\_\_ con  
sede legale in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_.  
C.F. \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi degli art. 124 e 125 del D.Lgs 03 Aprile 2006, n° 152 il rilascio dell'autorizzazione allo  
scarico delle acque reflue provenienti dallo stabilimento ubicato in Comune di  
\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_.

**Tipologia acque reflue**

- acque reflue industriali* (solo acque di processo o acque di processo miscelate con acque reflue domestiche)  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_
- acque reflue industriali assimilate alle domestiche*  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_
- acque reflue assimilate alle domestiche*  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_
- acque reflue di dilavamento* (acque meteoriche che dilavano materie prime, rifiuti in genere e reflui di processo)  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_
- acque di prima pioggia*  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_  
scarico individuato con il n° \_\_\_\_\_

**Modalità di scarico** (indicare come avviene l'immissione diretta tramite condotta dei reflui):

- su suolo* per scarico individuato al n° \_\_\_\_\_
- nel corpo idrico ricettore* denominato \_\_\_\_\_  
per scarico individuato al n° \_\_\_\_\_  
il corpo d'acqua di cui sopra ha portata naturale nulla per oltre 120 giorni  Si  No
- in corpo idrico non significativo* (scoline stradali, fosso poderale ecc..) denominato \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ per scarico individuato al n° \_\_\_\_\_  
confluente nel (indicare il primo corpo idrico significativo) \_\_\_\_\_

**Tipo di domanda:**

- nuova autorizzazione* (art.124) per scarico individuato al n° \_\_\_\_\_
- modifica di autorizzazione* (art.124 comma 12) per scarico individuato al n° \_\_\_\_\_  
(dovrà essere compilato il presente modello di domanda D.Lgs 152/2006 **con** allegati)
- rinnovo di autorizzazione* atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
in scadenza (art.124 comma 8) per scarico individuato al n° \_\_\_\_\_
- senza variazioni* (dovrà essere compilato il presente modello di domanda D.Lgs 152/2006 **senza** allegati ad eccezione della Ricevuta del bollettino spese d'istruttoria)
- con variazioni* (dovrà essere compilato il presente modello di domanda D.Lgs 152/2006 **con** allegati)

### **Allegati alla domanda<sup>1[1]</sup>**

Ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 152/2006 allega la seguente documentazione in triplice copia necessaria ai fini dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico:

1) 1) Relazione tecnica contenente:

- descrizione dettagliata del ciclo produttivo con l'indicazione dei tempi di utilizzazione degli impianti (ore/giorno e giorni/anno), accompagnata da uno schema a blocchi relativo al processo produttivo, con indicazione delle portate dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi) e indicazione dei quantitativi e tipologie delle acque recuperate all'interno del ciclo produttivo;
- Valutazione tecnica in merito all'impossibilità di scaricare in fognatura;
- Nel caso di scarico diretto sul suolo, indicazioni sull'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali;
- eventuali chiarimenti, precisazioni o approfondimenti sui contenuti delle schede scarico: A e B.

---

<sup>1</sup>la domanda e la documentazione dovranno essere presentate in triplice copia; una sola domanda andrà consegnata in bollo e tutta la documentazione tecnica dovrà essere firmata da tecnico competente e abilitato.

- 2) Scheda scarico (vedi allegato A e B) debitamente compilata;
- 3) Schema a blocchi degli eventuali dispositivi di trattamento;
- 4) Schede tecniche degli impianti e dei dispositivi di trattamento che devono riportare: principi di funzionamento, dimensionamento e valutazione dell'efficienza dell'impianto o dispositivo di trattamento;
- 5) Individuazione su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000 dello stabilimento e dei punti di scarico dei reflui industriali con la numerazione di cui alla domanda; dovrà inoltre essere evidenziato il percorso delle acque reflue dal punto di scarico fino ad un corpo idrico significativo.
- 6) Planimetria dello stabilimento, della rete fognaria interna agli stabili evidenziando le reti per acque industriali, per acque domestiche e di dilavamento in scala appropriata nella quale siano indicati i manufatti, gli impianti speciali esistenti e di progetto, la configurazione della rete di approvvigionamento idrico con l'ubicazione del punto di prelievo del misuratore di portata, degli eventuali pozzi; configurazione della rete fognaria esterna allo stabile (comprensiva di condotte, pozzetti di ispezione, posizionamento di eventuali analizzatori in continuo, posizionamento di impianti di trattamento, posizionamento del misuratore di portata e del punto di prelievo al fine del controllo) fino al punto di immissione finale in acque superficiali o sul suolo;
- 7) Ricevuta del bollettino spese d'istruttoria di 103.29 euro da versare sul c/c 14787410 Intestato all'Amministrazione Provinciale di Modena - Servizio tesoreria 41100 Modena. Nello spazio per la causale oltre alla ragione sociale della ditta deve essere riportata la dicitura: "D.Lgs 152/2006. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali".  
Il richiedente s'impegna a riconoscere, ai sensi della deliberazione della G.R. del 09 Giugno 2003 n° 1053, a questa Amministrazione eventuali ulteriori spese sostenute in fase istruttoria preventivamente al rilascio dell'atto autorizzativi.
- 8) Certificato d'iscrizione della Società o dell'Impresa alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato in carta semplice emesso in data non anteriore a mesi tre. Si fa presente che è possibile richiedere alla Camera di Commercio il rilascio di un certificato di iscrizione che riporti in calce la apposita dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98: "Regolamento recante norme per la semplificazione dei provvedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni delle informazioni antimafia".
- 9) 9) Nel caso di scarico diretto tramite condotta sul suolo è necessario allegare C.T.R. in scala 1:10000 in cui sia evidenziato il terreno interessato dallo scarico, i riferimenti catastali (foglio e mappali) e un'autocertificazione che ne attesti la proprietà ovvero il titolo di disponibilità o il consenso da parte di chi ha il diritto di esercitare l'attività agricola del terreno.

- 10) 10) Nel caso di scarico sul suolo adibito ad uso agricolo esclusivamente per scopi irrigui di acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dalle imprese di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c), la domanda di autorizzazione è accompagnata da una relazione tecnica inerente il processo di formazione dello scarico, nonchè da un programma di utilizzazione contenente le informazioni e le valutazioni necessarie a rispettare i seguenti criteri applicativi: a) *Fabbisogno idrico delle colture* (da definirsi secondo i criteri adottati dai servizi regionali per l'assistenza tecnica alle aziende agricole) b) *Buona pratica irrigua* (sulla base delle condizioni meteorologiche locali, i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Emilia Romagna indicano i volumi di ogni adattamento in relazione alla coltura od ai gruppi colturali, i termini della stagione irrigua, i valori di capacità idrica nello strato di terreno interessato dall'apparato radicale delle colture c) *Adeguate capacità di stoccaggio* (sulla base del volume di acque reflue prodotte ed in relazione all'ordinamento colturale interessato dal programma di scarico).
- 11) 11) Copia della precedente autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali o sul suolo.
- 12) 12) Modello di autodichiarazione sostanze pericolose (vedi Allegato C).

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

# ALLEGATO A

(Notizie generali)

## Scheda scarichi acque reflue

### A) IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA

Denominazione \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_

### B) UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Comune \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Referente dello stabilimento \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_.

### C) ATTIVITA' DELLO STABILIMENTO

-

#### 1) TIPOLOGIA

INDUSTRIALE    ARTIGIANALE    DI SERVIZIO    COMMERCIALE    AGRICOLO

CODICE ISTAT E TIPO DI PRODUZIONE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

NUMERO ADDETTI FISSI \_\_\_\_\_ STAGIONALI \_\_\_\_\_

#### 2) CARATTERISTICHE

MATERIE LAVORATE, PRODOTTE, UTILIZZATE

*Elencare le principali materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti nello schema come segue:*

Denominazione	Unità di misura	Q.tà max giornaliera utilizzata/prodotta	Q.tà annuale utilizzata o prodotta	Tipo prodotto <sup>ψ</sup>	Presenza nelle acque reflue scaricate

<sup>ψ</sup>Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro

#### DEPOSITO MATERIE PRIME EFFETTUATO

- All'interno dello stabilimento  
 All'esterno dello stabilimento

MODALITA' DI DEPOSITO MATERIE PRIME/RIFIUTI (cumuli, contenitori aperti, vasche a cielo aperto, ecc..)

---



---



---



---



---

#### FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonti di approvvig.	Denominazione	Q.tà massima prelevata		Utilizzazione		
		m <sup>3</sup> /giorno	m <sup>3</sup> /anno	Processo %	Servizi %	Raffredd %
Acquedotto						
Corpo idrico superficiale						
Pozzo/i						

# ALLEGATO B

(da compilare per ogni scarico)

SCARICO n° \_\_\_\_\_

## A) IMPIANTO O DISPOSITIVO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Presenza dell'impianto o dispositivo  SI  NO

In caso affermativo fornire le seguenti informazioni:

*Caratteristiche qualitative dei reflui prodotti dall'insediamento prima del trattamento depurativo*

Parametro $\alpha$	Concentraz.	Unità di misura.

Parametro	Concentraz.	Unità di misura.

$\alpha$  Parametri presenti nel refluo, riportati in tabella 3 allegato 5 alla parte terza D.Lgs 03 Aprile 2006 n° 152 caratteristici del processo produttivo

si allegano n° \_\_\_\_\_ certificati analitici rilasciati da laboratori autorizzati

*Tipo di gestione dell'impianto (solo per acque reflue industriali)*

Consortile

Individuale diretta

Affidata a ditta esterna    Indicare il nominativo della ditta \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

*Capacità di trattamento*    m<sup>3</sup>/giorno    \_\_\_\_\_

*Fanghi prodotti*    m<sup>3</sup>/giorno    \_\_\_\_\_

m<sup>3</sup>/anno    \_\_\_\_\_

*Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti (i principali elementi presenti nei fanghi in mg/l e la percentuale di umidità nel fango)*

---

---

---

*Luogo e modalità di stoccaggio dei fanghi prima dello smaltimento*

*Modalità di smaltimento dei fanghi:*

- In proprio \_\_\_\_\_
- Affidato a terzi      *Indicare:*  
Nome ditta \_\_\_\_\_  
Indirizzo. \_\_\_\_\_  
Aut. Smaltimento rifiuti \_\_\_\_\_

**B) CARATTERISTICHE DELLO SCARICO TERMINALE**

*Lo scarico terminale è formato:*

- dalle acque reflue industriali di un unico processo produttivo
- dalle acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi
- dalle acque provenienti da impianti di scambio termico
- dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento specificare:
- acque reflue domestiche
    - servizi igienici
    - cucine e mense
  - 
  - acque reflue di raffreddamento
  - acque reflue di dilavamento
  - acque di prima pioggia

Presenza di ulteriori punti terminali di scarico originati dallo stabilimento:

- SI     NO

*in caso affermativo* specificare numero, tipologia di scarico (rete fognaria, acque superficiali o direttamente su suolo) e individuare tali scarichi sulle planimetrie allegate alla domanda di autorizzazione):

altri scarichi di acque reflue industriali

- in rete fognaria       in acque superficiali

---

scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, mense ecc)

- in rete fognaria       in acque superficiali       sul suolo

---

scarichi di acque meteoriche di dilavamento

- in rete fognaria       in acque superficiali       sul suolo
- 

**ulteriori dati sulle superfici di raccolta delle acque meteoriche**

superfici di tetti e/o terrazze mq \_\_\_\_\_

superfici impermeabili scoperte (piazzali, ecc..) mq \_\_\_\_\_

superfici permeabili (aree verdi, ecc..) mq \_\_\_\_\_

**B1) Dati sulla qualità dello scarico terminale**

Parametro <sup>α</sup>	Concentraz.	Unità di misura

Parametro	Concentraz.	Unità di misura

<sup>α</sup> Parametri presenti nel refluo, riportati in tabella 3 allegato 5 alla parte terza D.Lgs 03 Aprile 2006 n° 152 caratteristici del processo produttivo (per le acque di raffreddamento indicare la temperatura in uscita)

- si allegano n° \_\_\_\_\_ certificati analitici rilasciati da laboratori autorizzati

B2) *Dati sulla portata dello scarico* (solo per le acque reflue industriali)

**Scarico continuo** (lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi)

	<b>La portata scaricata è costante</b>	<b>La portata scaricata è variabile</b>
N° giorni in cui avviene lo scarico		
Q.tà annua scaricata (m <sup>3</sup> )		
Indicare il periodo di massimo scarico <sup>λ</sup>	Non compilare	
Indicare il periodo relativo allo scarico (tutto l'anno, ovvero mese, settimana, giorni, ore, ecc..)		
Valore medio della portata nel periodo di massimo scarico (m <sup>3</sup> /ora)	Non compilare	
Portata massima istantanea (m <sup>3</sup> /ora) o percentuale di incremento rispetto al valore medio nel periodo di massimo scarico	Non compilare	

<sup>λ</sup>mese, settimana, giorno, ore

**Scarico discontinuo** (lo scarico non è in atto tutti i giorni lavorativi)(solo per acque reflue industriali)

	<b>La portata scaricata è costante nel periodo di scarico</b>	<b>La portata scaricata è variabile nel periodo di scarico</b>
N° giorni in cui avviene lo scarico		
Q.tà annua scaricata (m <sup>3</sup> )		
Indicare il periodo relativo allo scarico (tutto l'anno, ovvero mese, settimana, giorni, ore, ecc..)		
Indicare il periodo di massimo scarico	Non compilare	
Indicare la portata media del periodo di massimo scarico	Non compilare	
Portata massima istantanea (m <sup>3</sup> /ora) o percentuale di incremento rispetto al valore medio nel periodo di massimo	Non compilare	

scarico		
---------	--	--

B3) *Destinazione dello scarico*

<b>Recettori</b>	<b>Denominazione</b>
Primo corpo idrico superficiale significativo	
Corpo idrico recettore non significativo (es: scoline stradali, fossi poderali)	
Suolo (direttamente tramite condotta)	

**C) STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO**

*Misuratori di portata installati:*  al prelievo idrico  
  allo scarico

<b>Analizzatori in continuo installati</b>	<b>Punto di installazione</b>	<b>Parametri controllati</b>

**D) SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO** (sono da intendersi le acque generate dal contatto o dilavamento con materie prime, rifiuti in genere o acque di processo)

*Descrivere le caratteristiche fisiche e merceologiche delle sostanze dilavate e le eventuali modalità di stoccaggio delle medesime sostanze.*

---



---



---



---



---



---



---

# ALLEGATO C

“Modello di autodichiarazione sostanze pericolose”

ALLA PROVINCIA DI MODENA  
ASSESSORATO AMBIENTE  
VIALE JACOPO BAROZZI, 340  
41100 – MODENA

**OGGETTO: ART. 108 DEL D.LGS 152/2006. SCARICHI DI SOSTANZE PERICOLOSE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA’  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

## DICHIARA

consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di false dichiarazioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

- di essere residente in Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

- di essere il legale rappresentante della Ditta (indicare la ragione sociale della ditta)

\_\_\_\_\_ con sede legale in Comune di \_\_\_\_\_ Frazione \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

insediamento ubicato in Comune di \_\_\_\_\_ Frazione \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

## CHE

1) 1) negli scarichi della ditta  è accertata  non è accertata la presenza delle sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell’allegato 5 della parte terza D.Lgs 03 Aprile 2006 n° 152, in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all’entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4) dell’allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto.

In caso affermativo indicare:

Sostanza	Quantità scaricata [kg/anno]	Ciclo produttivo di provenienza

Qualora il ciclo produttivo appartenga ai cicli indicati in tabella 3/A, nella relazione tecnica dovranno essere sviluppati in modo particolare i punti a) e b) del comma 2 dell'articolo 125 del D.Lgs 152/2006

2) negli scarichi della ditta  è accertata  non è accertata la presenza delle sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4) dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto o delle direttive della Regione Emilia Romagna.

In caso affermativo indicare:

Sostanza

3) negli scarichi della ditta  è accertata  non è accertata la presenza delle sostanze pericolose di cui al Decreto Ministeriale 18 settembre 2002 concernente "Modalità di informazione sullo stato delle acque ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 152/99" in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4) dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto o delle direttive della Regione Emilia Romagna.

. Gli elenchi inseriti nel predetto decreto contengono:

- - le 99 sostanze facenti parte dell'elenco I (pubblicato nella G.U. delle Comunità Europee C176 del 14 luglio 1982) della direttiva 76/464/CEE;
- - le famiglie e i gruppi di sostanze dell'elenco II della direttiva 76/464/CEE;
- - le 15 sostanze oggetto della proposta di direttiva del Consiglio, recante modifica alla direttiva 76/464/CEE, presentata dalla Commissione il 14 febbraio 1990 (COM (90) 9 FINAL del 2.02.90, OJ C55, 07.03.90);
- - le famiglie e i gruppi di sostanze dell'elenco I della direttiva 76/464/CEE;
- - le 33 sostanze prioritarie della direttiva 2000/60/CEE – allegato X – Decisione n.2455/2001/CEE del 20.11.01.

In caso affermativo indicare:

<b>Sostanza</b>

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante\* della Ditta

\_\_\_\_\_

\* la firma può essere resa davanti al dipendente competente ovvero presentata già firmata, allegando copia della carta d'identità o di documento equipollente.

Le tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e l'Allegato X della Direttiva 2000/60/CE sono riportati nel sito internet della Provincia di Modena in bandi e moduli della sezione ambiente ([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)).

Allega alla presente:

Fotocopia carta identità o di documento equipollente

\_\_\_\_\_